

# Sì a Family Card e Consulta Ma il Pd boccia i grillini

*Olivieri: «Delrio si è rimangiato gli impegni elettorali»*

di VANINA COCCHI

**D**OPO la mozione popolare sull'Isee, il consiglio comunale boccia anche la mozione presentata da Reggio 5 Stelle con una serie di misure, otto per la precisione, a sostegno delle famiglie numerose. Dopo una breve discussione, la mozione viene respinta: 21 i voti contrari (Pd, Sinistra e Verdi), 7 favorevoli (Città Attiva, Lega Nord, Reggio 5 Stelle), 4 astenuti (Idv e Pdl). La maggioranza apre però a due delle misure proposte ai candidati sindaci nella scorsa campagna elettorale dall'Associazione famiglie numerose e oggi rilanciate dai grillini: l'istituzione di una Consulta comunale della famiglia e la Family card.

«**MI PARE** accettabile la proposta di valutare l'istituzione di una Consulta comunale delle famiglie con funzioni consultive e propositive sul tipo di quella che l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia ha costituito relativamente a rette e criteri di accesso», risponde in aula l'assessore Iuna Sassi. Mentre «sulla Family Card – prosegue –

penso si possano cercare accordi con esercenti o gestori di supermercati e associazioni di categoria al fine di ricaricare la card a favore delle famiglie numerose. Questo però dovrebbe tener conto del reddito delle famiglie interessate».

**NELLA MOZIONE** si chiedeva, tra l'altro, di applicare le tariffe

pro capite per l'acqua e la tariffa alla francese; prevedere tariffe premianti sui rifiuti per chi più ricicla; incentivare l'uso dell'acqua di rubinetto. Deluso Matteo Olivieri: «Delrio – dice – in campagna elettorale aveva detto un secco sì alla Consulta, aveva detto sì alla tariffa alla francese per il trasporto pubblico e sì ai pannolini ecologi-

ci». Gli replica il capogruppo del Pd, Luca Vecchi: «Una cosa è una risposta data a un questionario in campagna elettorale, un'altra cosa sono i passaggi amministrativi necessari per concretizzare una certa azione».

**UNA NOTA** del gruppo Pd prosegue: «Il Governo ha tagliato 400mila euro al distretto di Reggio per le politiche sulla famiglia. Olivieri dovrebbe assumere la consapevolezza di questo taglio e anche del fatto che il Comune non può sistematicamente sopperire e supplire ogni volta alle scelte di un Governo». E il contributo ai pannolini ecologici? «L'esperienza è stata fatta e finanziata, ma la risposta da parte delle famiglie è stata scarsa. Molte di quelle che hanno iniziato a utilizzarli, hanno poi smesso», replica la Sassi.

